

## «Scuole per il Malawi» – un progetto dell'UNICEF Svizzera

Nel quadro del progetto «Scuole per l'Africa», l'UNICEF Svizzera sostiene la costruzione di scuole nel Malawi. La perdurante siccità, la povertà e la rapida diffusione dell'hiv/aids mettono duramente alla prova gli abitanti di questo piccolo paese africano. La scuola è per molti bambini un sogno, e l'UNICEF Svizzera si adopera affinché diventi realtà.

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, vanta un'esperienza sessantennale nella collaborazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera ovunque nel mondo per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome. Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'aids. L'UNICEF si finanzia esclusivamente con i contributi dei propri donatori e dei governi.



Copyright:UNICEF/HQ04-0496/LouiseGubb

Il Malawi è uno dei paesi più poveri al mondo e in questi ultimi anni è stato ripetutamente colpito da devastanti siccità. Molte persone soffrono delle conseguenze di questo flagello, la denutrizione e la malnutrizione sono diffusissime. La vita di 700 000 persone dipende ormai dagli aiuti umanitari. A peggiorare le cose, vi è il virus dell'hiv/aids, la cui propagazione è accelerata dalla povertà, dalle carenze alimentari e da altre malattie. Nel Malawi, circa il 14 per cento della popolazione è contagiato e la percentuale sale a 30 punti per le classi d'età fino ai 24 anni.

Ogni giorno, circa 140 persone muoiono di aids, e la tendenza è al rialzo, con conseguente aumento anche degli orfani, che sono già 500'000. Questo paese è uno di quelli maggiormente colpiti dall'hiv/aids nell'Africa australe.

### **Troppi abbandoni scolastici**

Le difficili condizioni di vita sono all'origine di molti abbandoni scolastici. La soppressione delle tasse scolastiche nel 1994 aveva contribuito a innalzare il tasso di scolarizzazione dal 56 all'80 per cento, con grandi scarti tra città e

campagne e tra Nord e Sud del paese. Solo il 23 per cento degli scolari conclude però la scuola primaria e appena l'8,5 per cento prosegue gli studi.

I motivi sono molteplici: innanzi tutto, il lavoro dei bambini rimpolpa il magro bilancio familiare. Poi, ci sono i bambini rimasti soli, orfani che vivono nelle cosiddette famiglie di bambini, dove il o la maggiore deve prendersi cura dei fratellini più piccoli. Un altro fattore di abbandono è la cattiva qualità dell'insegnamento, perché i maestri con una buona formazione sono pochi. La scarsità di docenti conduce anche a classi troppo numerose, che nel Malawi possono arrivare a 60 o addirittura 120 allievi. Le scuole mancano inoltre di acqua potabile, di latrine separate per maschi e femmine, e di altri impianti sanitari; si trovano spesso in pessimo stato, sono roventi in estate, e dal tetto entra l'acqua quando piove.

## **Collaborazione su tutti i piani**

L'UNICEF ha sviluppato in stretta collaborazione con il governo, le autorità locali, le organizzazioni partner e non governative un programma volto a facilitare l'accesso all'istruzione e a migliorare l'insegnamento. Nel quadro dell'iniziativa «Scuole per l'Africa», nei prossimi tre anni verranno create mille scuole, in parte costruendone di nuove e in parte rimettendo in sesto quelle già esistenti. Le scuole riceveranno anche l'arredamento e il materiale occorrenti: quaderni, matite, lavagne, cartelloni, pallottolieri, cattedre, sedie, banchi, armadi, attrezzature sportive e giochi.

8000 insegnanti potranno seguire corsi di formazione e di aggiornamento impartiti secondo il metodo *Joyful learning*. I programmi scolastici saranno meglio calibrati secondo le esigenze dei bambini, con particolare attenzione alla situazione degli orfani da aids.

Diecimila orfani riceveranno un'istruzione grazie alla concessione di borse di studio che copriranno i costi per i libri, i quaderni, le cartelle, le matite, le uniformi e il materiale scolastico. A scuola, si parlerà anche di prevenzione dall'aids. Un altro tassello molto importante del progetto è la sensibilizzazione dei genitori e delle autorità nei confronti della scolarizzazione dei bambini. L'istruzione è la chiave dello sviluppo, poiché non è possibile creare uno Stato con cittadini che non sanno né leggere né scrivere. Senza educazione, i bambini di oggi non riusciranno mai a sottrarsi alle spire della povertà, questo è il concetto che gli adulti devono finalmente capire.

## **«Scuole per l'Africa», un'iniziativa per sei Paesi**

L'iniziativa «Scuole per l'Africa» non riguarda soltanto il Malawi, comprende anche l'Angola, il Mozambico, il Ruanda, lo Zimbabwe e il Sudafrica. In totale, sorgeranno 4000 Scuole per oltre 600 000 bambini. Nella profonda convinzione che l'istruzione permetta di risolvere molti problemi che affliggono il continente africano, l'UNICEF e la Fondazione Nelson Mandela si prodigheranno per raggiungere gli obiettivi fissati e per condurre a scuola altri due milioni di bambini nei prossimi tre anni.

## **Aiutare via internet**

Potete sostenere questa iniziativa con un mattone simbolico del costo di CHF 50 e seguire l'avanzamento dei lavori all'indirizzo [www.unicef.ch/scuoleperlafrica](http://www.unicef.ch/scuoleperlafrica).

L'UNICEF Svizzera si è impegnato a sostenere il progetto con 2,5 milioni di franchi. Ogni importo è bene accetto e ci consente di compiere un passo avanti verso l'obiettivo finale. Grazie!

## **Comitato svizzero per l'UNICEF**

Baumackerstrasse 24

8050 Zurigo

Telefono +41 (0)44 317 22 66

Fax +41 (0)44 317 22 77

info@unicef.ch

www.unicef.ch

Conto postale: 80-7211-9